



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
155	08/06/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto “Conversione di un ceduo castanile In castagneto da frutto ubicato nel Comune Di Calvanico – Località Acqua Dei Faggi” proposto dal sig. Mario Santoro – ID 1631 VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*" e che "*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il “Recepimento delle *“Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”*. Aggiornamento delle *“Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 *“Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”*;
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n.0115050/2026 del 11/02/2026 contrassegnata con ID 1631_VINCAAPPR, il sig. Mario Santoro - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. For. Vito Doddato istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto “Conversione di un ceduo castanile In castagneto da frutto ubicato nel Comune Di Calvanico – Località Acqua Dei Faggi”;
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n.0133132/2026 del 18/02/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente sig. Mario Santoro, al Comune di Calvanico e all’Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Regionale dei Monti Picentini con nota prot. n.0000747 del 13-03-2026 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/05/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L’istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la Valutazione d’Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni

qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:

Considerato che:

- la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: "CONVERSIONE DI UN CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO UBICATO NEL COMUNE DI CALVANICO – LOCALITA' ACQUA dei FAGGI" - proponente: Sig. Mario Santoro, istanza acquisita con prot. reg. n. 115050 del 11/02/2026;
- la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente,
- l'intervento ricade nella ZPS IT8040021 "Picentini" e nella ZSC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna";
- l'intervento sarà attuato su una superficie di circa 1,64 ettari, incidendo quindi solo per lo 0,002 % sulla ZPS IT8040021 "Picentini" e per 0,016% sulla ZSC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna";
- dalla Carta della Natura sono presenti le classi: "Ostrieti, carpineti, frassineti, acereti e boschi misti termofili" e "Castagneti da frutto";
- dal Piano di gestione della ZSC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna" non sono presenti habitat, di cui al Formulario standard.
- l'intervento sarà eseguito in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
- non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
- non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti sopra indicati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati;
- l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione e le condizioni di obbligo previste dai piani di gestione dei due precitati ZPS IT8040021 "Picentini" e ZSC IT8050027 "Monte Mai e Monte Monna", approvati con la D.G.R. n. 617/2024, e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Visto il "Sentito" favorevole del Parco regionale dei Monti Picentini trasmesso con prot. n. 747 del 13/03/2026, ricevuto con prot. reg. n. 251342 del 16/03/2026, con le seguenti prescrizioni:

- le attività di cantiere che possano generare rumore o disturbo dovranno essere svolte preferibilmente aldi fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna (marzo-luglio) programmando le attività nel periodo agosto - febbraio compatibilmente con le esigenze tecniche dell'intervento;
- nel caso in cui durante le fasi di cantiere o di conversione agricola vengano individuati siti di riproduzione di specie tutelate ai sensi dell'All. 2 della Direttiva Habitat (92/43/CEE) tutte le attività dovranno essere immediatamente sospese nell'area interessata e dovrà essere predisposto un piano di gestione e mitigazione concordato con il Parco al fine di garantire la tutela delle specie e dei loro habitat riproduttivi.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo: "CONVERSIONE DI UN CEDUO CASTANILE IN CASTAGNETO DA FRUTTO UBICATO NEL COMUNE DI CALVANICO – LOCALITA' ACQUA dei FAGGI" - proponente: Sig. Mario Santoro, istanza acquisita con prot. reg. n. 115050 del 11/02/2026;

pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:

- **è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per**

un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;

- gli interventi andranno sospesi nel periodo compreso dal 1 marzo al 30 settembre;
- la trasformazione in castagneto da frutto del bosco non comporterà alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, nonché con altre colture agrarie, anche al fine del rispetto del comma 9 dell'Art. 153 del Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i.;
- non verranno successivamente introdotte altre colture agrarie diverse dal castagno, in sostituzione del bosco oggetto di intervento;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale, in particolare "lasciare lungo il perimetro dell'area interessata una fascia a ceduo per una larghezza massima di 5 metri, in maniera tale da circoscrivere il futuro castagneto dagli altri compartimenti agricoli favorendo così la rapida ricolonizzazione dell'avifauna del contesto territoriale e dare un quadro più armonico del paesaggio";
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio alla Comunità Montana "Irno-Solofrana", alla U.O.S (207.02.02) "Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio" e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
- l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti al progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Irno-Solofrana" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 21/05/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Mario Santoro con nota prot. reg. n. 0484545/2026 del 27/05/2026;
- c. il sig. Mario Santoro ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/05/2026, relativamente al progetto "Conversione di un ceduo castanile In castagneto da frutto ubicato nel Comune Di Calvanico – Località Acqua Dei Faggi" proposto dal sig. Mario Santoro con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:
 - 1.1. è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali;
 - 1.2. gli interventi andranno sospesi nel periodo compreso dal 1 marzo al 30 settembre;
 - 1.3. la trasformazione in castagneto da frutto del bosco non comporterà alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, nonché con altre colture agrarie, anche al fine del rispetto del comma 9 dell'Art. 153 del Regolamento regionale n. 3/2017 e s.m.i.;
 - 1.4. non verranno successivamente introdotte altre colture agrarie diverse dal castagno, in sostituzione del bosco oggetto di intervento;
 - 1.5. attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale, in particolare "lasciare lungo il perimetro dell'area interessata una fascia a ceduo per una larghezza massima di 5 metri, in maniera tale da circoscrivere il futuro castagneto dagli altri compartimenti agricoli favorendo così la rapida ricolonizzazione dell'avifauna del contesto territoriale e dare un quadro più armonico del paesaggio";
 - 1.6. comunicare l'inizio delle operazioni di taglio alla Comunità Montana "Irno-Solofrana", alla U.O.S (207.02.02) "Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio" e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;
 - 1.7. l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
 - 1.8. è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi avessero a richiedere varianti al progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità Montana "Irno-Solofrana" e dalla U.O.S. 207.02.02 "Servizi provinciali di Salerno. Gestione del rischio", ex U.O.D. 50.07.26, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base

del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente sig. Mario Santoro;
 - 6.2. al Comune di Calvanico;
 - 6.3. all'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini;
 - 6.4. alla Comunità Montana "Irno-Solofrana";
 - 6.5. alla Regione Campania U.O.S. 207.02.02 Servizi provinciali di Salerno Gestione del rischio;
 - 6.6. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.7. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa